
Yemen: Save the children, dopo nove anni di conflitto e due di tregua 4,5 milioni di bambini (2 su 5) non vanno a scuola

Dopo nove anni di conflitto in Yemen, due bambini su cinque, ovvero 4,5 milioni, non frequentano la scuola, e i minori sfollati hanno il doppio delle probabilità di abbandonarla rispetto ai loro coetanei: è quanto emerge da un nuovo rapporto di Save the children. Un terzo delle famiglie intervistate in Yemen ha almeno un bambino che ha abbandonato la scuola negli ultimi due anni nonostante la tregua mediata dalle Nazioni Unite, entrata in vigore nel 2022. Sebbene sia ufficialmente scaduta nell'ottobre 2022, le parti in conflitto hanno continuato ad aderire ai suoi elementi fondamentali e i combattimenti su larga scala non si sono riaccessi. Tuttavia, mentre il tasso di mortalità è diminuito, tre quarti degli studenti (76%) hanno riferito che il loro senso di sicurezza non è aumentato, mentre il 14% delle famiglie cita la violenza come causa diretta dell'abbandono scolastico. La violenza in corso e il collasso dell'economia in Yemen hanno spinto due terzi della popolazione al di sotto della soglia di povertà e hanno provocato lo sfollamento di circa 4,5 milioni di persone, ovvero il 14% della popolazione, la maggior parte della quale è stata sfollata più volte. L'analisi di Save the children ha rilevato che i bambini sfollati sono due volte più vulnerabili all'abbandono scolastico e, nonostante il ritorno nell'area di origine riduca del 20% la vulnerabilità dei minori sfollati interni all'abbandono scolastico, la continua insicurezza impedisce loro di tornare a casa. Le tasse scolastiche mensili e il costo dei libri di testo stanno mettendo l'istruzione fuori dalla portata di molti, il 20% delle famiglie dichiara di non potersela permettere. Oltre il 44% degli operatori sanitari e dei bambini intervistati ha affermato che la necessità di sostenere economicamente la propria famiglia è stata una delle ragioni principali dell'abbandono scolastico. Save the children invita tutte le parti interessate, comprese le autorità yemenite, gli Stati donatori, le istituzioni e gli attori umanitari, ad "affrontare con urgenza queste sfide. Ciò include l'impegno per un rinnovato processo di pace, la garanzia della protezione delle scuole e degli studenti, l'aumento dei finanziamenti per l'istruzione e il potenziamento degli interventi integrati di protezione dell'infanzia".

Patrizia Caiffa